

29 agosto 2003 0:00

Carissima ADUC, vi scrivo per chiedere come devo comportarmi dopo la disavventura capitata a me e mia moglie durante un breve soggiorno nell'ascolano.

Premetto che si trattava del nostro viaggio di nozze e che la direzione dell'Albergo ne era a conoscenza.

Tra il 18 e il 20 Agosto 2004 siamo stati "ospiti" di un Hotel a 4 stelle in provincia di Ascoli Piceno ma tante sono state le stonature per un albergo del genere: dalla mancanza di addetti al bagaglio degli ospiti in arrivo, alla risicatissima scelta dei menu o peggio al fatto che per i clienti a pensione completa erano previste solo due portate (antipasto-primo oppure primo-secono), ma queste sono scelte aziendali che sebbene lontane dalla mia idea di albergo di lusso devo amaramente accettare.

Quello che non accetto e' il fatto che l'albergo funzionava a mezzo servizio, tant'e' vero che il centro benessere, tanto reclamizzato e che ci ha spinto a scegliere la struttura, in quella settimana restava chiuso per ferie, offrendoci come unico svago la piscina.

NESSUNO CI AVEVA INFORMATI DELLA "SERRATA" nonostante le tante telefonate, anche con il Direttore, fatte per prendere accordi, altrimenti mai avremmo accettato.

In attesa di una vostra risposta.

Cordiali saluti.

**Risposta:**

la contestazione doveva avvenire entro 8 gg. Adesso, siamo fuori dei termini per contestare la mancanza di qualita' ed il danno prodotto. In ogni caso, faccia comunque una raccomandata A/R di contestazione, indicando un termine di 15 gg per rimborsare il disagio non comunicato e la mancata fornitura dei servizi promessi, avvisando che in difetto adira' le vie legali., Occorrera' poi che si rivolga al giudice di pace, per una semplice conciliazione.